



ZETACHEM D40

1 ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

- 1.1 **Nome commerciale** ZETACHEM D40
1.2 **Natura chimica** Multiuso sbloccante, idrorepellente, protettivo.
1.3 **Fornitore** Zeni Bulloneria srl
1.4 **Esperto tecnico del prodotto** +39 339 6608047

2 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Nafta pesante idrodesolforata (Benzene <0.1%)	CAS n° 64742-82-1	Xn	R 10, 65	30%=<C<40%
Nafta leggera idrogenata (Benzene <0.1%)	CAS n° 92045-53-9	F Xn	R 11, 65	20%=<C<30%
Esteri alifatici	CAS n° 1119-40-0 / 106-65-0 / 627-93-0			1%=<C<5%
Oli paraffinici e protettivi	CAS n° N.D.			5%=<C<10%
Propellente	GPL	F+	R 12	

Gli oli minerali contenuti non contengono componenti pericolosi in concentrazioni tali da richiedere apposita etichetta in accordo alle direttive EC.

Indicazione

Questi dati riguardano le caratteristiche dei singoli componenti, non si riferiscono ai simboli di pericolosità del preparato che sono riportati al punto 15.

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 **Contatto con occhi** Lavare abbondantemente con acqua corrente e sapone. Chiamare un medico
4.2 **Contatto con la pelle** Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con acqua e sapone.
4.3 **Ingestione** Non provocare il vomito. Chiamare un medico. Dare molta acqua e latte, se cosciente.
4.4 **Inalazione prolungata** Allontanare dall'area inquinata e chiamare un medico. Far bere tè o caffè se cosciente.

5 MISURE ANTINCENDIO

- Prodotto infiammabile** (legge 256/74 e seg.) Sì No
5.1 **Mezzi di estinzione** Schiuma chimica, polvere chimica, acqua nebulizzata, anidride carbonica.
5.2 **Non impiegare** Getti d'acqua diretti
5.3 **Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento** Idonei mezzi protettivi per le vie respiratorie e occhi
5.4 **Sviluppo di sostanze pericolose in caso di incendio** CO, CO₂, fumi di idrocarburi incombusti, composti dello zolfo

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli fuoriuscite. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite). Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 **Precauzioni** Usare in zone sufficientemente aerate.
7.2 **Condizioni da evitare** Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti.
7.3 **Stoccaggio** Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 **Occhi** Pur non necessitando di particolari accorgimenti nelle normali condizioni d'impiego, onde evitare accidentali schizzi di prodotto durante l'impiego, è consigliabile utilizzare degli occhiali antinfortunistici.
8.2 **Mani** Non richiesta.
8.3 **Inalazione** Nessuna
8.4 **Protezione della persona** Nessuna
8.5 **Prevenzione Tecnica** Buona areazione



8.6	Limiti di esposizione (TLV, ACGIH 1990/91) dei singoli componenti del preparato	TWA mg/m3:	STEL mg/m3:		
8.6	Classificazione dei rischi secondo le disposizioni del DPR n. 303 del 19.03.1956	Non richiesta	Rischio n.:	Categoria:	Periodicità visita:
9	PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE : sulla fase liquida				
9.1	Aspetto	Liquido limpido paglierino			
9.2	Odore	Caratteristico			
9.3	Punto di infiammabilità	38° +/- 2			
9.4	Densità (20°C)	0,780 +/- 0,01			
9.5	Punto di ebollizione	da 110° a 210°C			
9.6	Idrosolubilità	Insolubile			
9.7	Liposolubilità	Solubile			
10	STABILITÀ E REATTIVITÀ'				
	Il prodotto aerosol si mantiene per un periodo superiore ai 24 mesi, non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica. Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50° C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare dalla deformazione della bombola sino allo scoppio				
11	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE				
11.1	Effetti ritardati / immediati per esposizione brevi / prolungate	Nessuna in particolare – LD 50 (su ratto) sup. a 4000 mg/l			
11.2	Effetti	Il prodotto non ha effetti sensibilizzanti, narcotizzanti, corrosivi, irritanti, cancerogeni, mutageni ne teratogeni			
12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE				
	Utilizzare secondo buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.				
13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO				
	I residui, dopo che lo stesso è stato utilizzato nel suo impiego tipico, devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare se contiene ancora un piccolo residuo di gas liquefatto				
14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO				
14.1	Trasporto secondo DM 21.12.2001 (ADR/RID)	UN 1950 AEROSOL	E.s. Cap. 3.4.6.	Et. 2,1	
15	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE				
	Secondo	DL n. 52 03.02.97, DM 04.04.97, DM 28.04.97, DM 01.09.98, DM 07.07.99, DM 10.04.2000, DL n. 285 16.07.98, DL n. 174 25.02.2000 DM 14.06.02 (Direttiva 2001/59/CE XXVIII Adeguamento 67/548 CE), Decr. 07.09.02, DL n. 65 14.03.03 (Direttiva 1999/45/CE e 2001/60/CE).			
	Simbolo	F+	Estremamente infiammabile	Xn	Nocivo
	Contiene				
	Fraasi di rischio:				
	R 12	Estremamente infiammabile.			
	R 65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione			
	Consigli di prudenza:				
	S 29	Non gettare i residui nelle fognature			
	S 33	Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.			
	S 62	In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta			
	AVVERTENZE	Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Evitare di inalare direttamente e di spruzzare negli occhi. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente			
16	ALTRE INFORMAZIONI				
	Le informazioni riportate sono basate sulle attuali conoscenze ed esperienze; descrivono il prodotto sotto il profilo della sicurezza e non anno considerate come garanzia di proprietà specifiche. La scheda è stata redatta in ottemperanza e secondo le istruzioni fornite dalle direttive CEE 96/65 recepite in Italia dal DL 16.07.1998 n. 285.				